Home > GAUCELM FAIDIT > EDIZIONE > Ar es lo montç vermellç e vertç > Testo e traduzione

Testo e traduzione

I	I
Ar es lo mont[ç] vermelltç e vertç	Ora il mondo è vermiglio e verde
e de mantas colors cubertç	e coperto da molti colori
he rema·l brun? aura negra,	e si placa la scura brezza nera,
e l'ausel deseron lur becs,	gli uccelli allentano i loro becchi,
per c?ieu ai talent che desplec	per cui ho voglia di mostrare
tal un vers, ce far no pogra	un tale vers, che non avrei potuto fare
mentre ce·l desturbier me tenc.	mentre ero preso dal dispiacere.
II	II
Mais era m?esmend e m?endertç	Ma ora mi migliora e mi eleva
los maltraitç c?avia sufertç,	[dalle] pene che avevo sofferto,
non gies cill ce far o degra,	non certo colei che dovrebbe farlo,
mas autra ce·m trais fors los decs,	bensì un?altra che mi trasse fuori dal limite,
can vic lo gran affan qui·m crec.	quando vide il grande affanno che aumentò in me.
Don, giamais mos cors no·s mogra,	Per questo, il mio cuore non si sarebbe mai
si·l fins gioi[s] no fos ce·m revenc	mosso,
	se non fosse per la pura gioia che mi è tornata
III	III
de midons qi⋅m es si aut dertç	dalla mia signora, la quale mi ha elevato così in
per c?ieu puosc et dei eser certç	alto
qu?ill a me no s?eschasegra.	che io posso e devo essere certo
Mais, pos que·l platç, eu no ssoi pecs,	che quella non si addica a me.
c?a ssom plasser ab lieis m?aplec	Tuttavia, siccome le piace, io non sono sciocco,
e 1?autra, c?ades mi nogra,	giacché con sommo piacere mi dedico a lei
torne se·n ab aquo q[e] venc.	e 1?altra, che ora mi nuocerebbe,
	se ne torni con ciò che è venuta.
IV	IV
Ab son engan qui·s vairtç e vertç	Con il suo inganno che è mutevole e verde
e ab sos bels ditç, fals, cubertç,	e con le sue parole belle, false, celate,
s?en torn [e] ab s?amor negra	se ne torni e con il suo amore nero
c?a doas lengas e dus becs.	che ha due lingue e due becchi.
Mais lieis non cal qui·s qu?en desplec	A lei, però, non importa chi è colui a cui mostro
lo ver del mal q?ieu dir pogra,	la verità del male che io potrei raccontare,
si·m volges, pel dan en que·m tenc.	se volessi, per avermi danneggiato.
V	V

I 	
No·s tainh qui·l bela m?o endertç	Non conviene che la bella lo ripari per me
E, ssi tot eu ai lai sufertç	e, sebbene lì io abbia sofferto
los dantç que sufrir non degra,	le pene che non avrei dovuto patire,
tuogll m?en e met ab leis mos decs,	me ne tolgo e rimetto i miei limiti a lei,
cui grasisc, car mi det e·m crec,	che ringrazio, perché mi ha dato e mi ha
che gia per autra no mogra	sollevato,
mos cor[s] del mal [c?]a me revenc.	così ora per un?altra non allontanerei
	il mio cuore dal male che torna da me.
VI	VI
Per so dic c?a bona fe·m dertç	Per questo dico che con buona fede mi innalza
ma do[m]pn[a] - e ssoi ne ben certç -	la mia donna - e ne sono ben certo -
mais dic ce non s?escasegra	ma dico che non si addice
neus q?eu en pens e ssoi ben pecs.	nemmeno che io ci pensi e sono ben sciocco.
Per ce? car dic c?am lieis m?aplec.	Perché? Perché dico che mi dedico a lei.
Mi trai, doncs? Oc. Noca·m nogra	Mi sottraggo, dunque? Si. Mai mi nuocerebbe
ver dir al fi gioi qui m[e] venc.	dire la verità alla pura gioia che è venuta da me.
VII	VII
Si fera que·l gioi[s] es trop vertç	Così sarà poiché la gioia è troppo verde
- e gia·l dir[s] no·n fura sufertç	- e già il dirlo non sarebbe sopportato
per lieis - e non s?escasegra,	da lei - e non conviene,
que d?uns in a ab trenchan[s] becs,	perché ci sono qui alcuni con becchi affilati,
tals c?anc giois ab lur vol non crec;	tali che neanche la gioia crebbe con il loro volo;
ans, si poges, cacs mi nogra	anzi, se potesse, ciascuno mi nuocerebbe
ab lieis de cui mi meteis tenc.	presso colei dalla quale dipendo.
VIII	VIII
Don, deportç, lieis mon ver[s] desplec	Dunque, gioioso, le mostro il mio vers
denant n?Agout, de cui mogra	davanti ad Agout, da cui inizierei
si·l gioi[s] non fos ce sai mi venc.	se non fosse per la gioia che qui mi è giunta.

• letto 50 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

 $\textbf{Source URL:} \ https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/testo-e-traduzione-252$